



Verduno Doc 2013 Basadone

Vigneto e vitigno

Due vigne producono le uve per questo particolarissimo vino: una è situata in località Massara (240 m. s.l.m.) in Verduno [foglio di Mappa X°: particelle n. 137p (impiantata nel 1988), 197p (impiantata nel 1972) e 200p (impiantata nel 2001)] di 1.24,00 ettari. L'altra si trova in località Olmo (340 m. s.l.m.) nel Comune di Verduno [foglio di Mappa VIII°: particelle n. 299p, 303p e 345 (impiantate nel 1989)] di 0.37,15 ettari.

Il vitigno, autoctono del paese di Verduno, è il Pelaverga piccolo.

Il terreno è costituito prevalentemente da terra bianca, calcarea ed argillosa. L'esposizione è a Sud-Est.

Vendemmia e macerazione

La vendemmia, eseguita a mano depositando in piccole cassette forate solo i grappoli migliori, è avvenuta il 3 Ottobre 2013. La macerazione, con periodiche follature manuali, si è protratta per 10 giorni in contenitori di acciaio.

Maturazione ed affinamento

La maturazione è avvenuta per 8 mesi in vasche di acciaio ed è poi proseguita per 3 mesi in bottiglia coricata prima di essere posto in commercio.

Imbottigliamento

L'imbottigliamento è avvenuto, senza alcuna filtrazione, il 18 Giugno 2014 con il numero di lotto L14-03B.

La produzione 2013 è stata di 19.870 bottiglie Albeisa da 0,75 L e 374 bottiglie da 0,375 L.

Caratteri organolettici

Profumo intenso e fragrante con toni di pepe nero e noce moscata, nonché sensazioni fruttate che ricordano la ciliegia sotto spirito e le fragole. Ben equilibrato, sapore secco e persistente.

Parametri analitici

Alcool 13,5% Vol.
Acidità totale 5,3 g/l
pH 3.41

Particolarità

Basadone è il nome locale per il papavero e può anche significare un bacio, questo vino, che la tradizione popolare vuole afrodisiaco, risveglia i desideri.

ANNATA 2013

L'inizio del ciclo vegetativo della vite, è stato condizionato dall'avvio stentato della primavera e dalle temperature mediamente basse di marzo ed aprile. A giugno le condizioni legate agli eventi atmosferici sono gradualmente migliorate fino ad arrivare al mese di luglio che è stato molto positivo per la fisiologia della vite, vista anche la maggiore stabilità meteorologica.

La fioritura è stata regolare nella seconda decade di giugno, seguita da una buona allegazione. Nel complesso è stata una stagione caratterizzata da un doppio andamento: dopo una prima fase di difficoltà abbiamo avuto un secondo periodo che ha consentito forti recuperi anche grazie ai mesi di settembre ed ottobre particolarmente tranquilli dal punto di vista climatico permettendo, così di ritardare le operazioni di vendemmia e di ottenere risultati molto soddisfacenti

